

giovedì 31 marzo 1983

la Repubblica

# weekend

## Mille idee per il ponte più lungo



**VERONA — Picasso in Veneto:** fino all'8 maggio Verona ospita nella Galleria dello Scudo (vicolo Scudo di Francia 2) una interessante rassegna di opere del grande pittore spagnolo: «Picasso, dipinti 1918-1968, acquerelli, disegni, incisioni e litografie 1904-1972». Il catalogo edito dalla stessa galleria, e riccamente illustrato, ospita anche un testo di Renato Guttuso sull'autore di Guernica.

**ROMA.** «Una generazione post-moderna» è il titolo di una esposizione che si è aperta da qualche giorno nei saloni del Palazzo delle Esposizioni di via Nazionale. La rassegna (una indagine su arte, teatro e architettura dal punto di vista di Barilli e dei suoi collaboratori Fulvio Irace e Francesca Alinovi) arriva in gran parte da Genova, dove è stata esposta nei mesi scorsi, ma per questa edizione si è arricchita del materiale scenografico di vari gruppi teatrali, dai Magazzini Criminali alla Gaia Scienza, a Falso Movimento.

Intanto la capitale offre ai viaggiatori d'arte non poche alternative: a Palazzo Braschi si può vedere fino al 10 aprile la raccolta di immagini di donna (il titolo della rassegna è «Women in the magic mirror» ritratta nel corso di un secolo e mezzo dai maggiori fotografi del mondo; a Villa Medici, nei locali espositivi dell'Accademia di Francia, dura

invece fino al 20 aprile la mostra che ricostruisce le immagini e gli ambienti della Roma bene del secolo scorso attraverso foto, abiti e ambientazioni raccolte sotto il titolo «Roma capitale, 1870-1911. I piaceri e i giorni: la moda»; nelle sale del Gabinetto Nazionale delle Stampe, al N. 230 di via della Lungara, si possono poi vedere fino al 5 aprile i «Disegni dall'antico dei secoli XVI e XVII», con opere firmate da artisti come Poussin o Pietro da Cortona o Stefano della Beila, (06) 3619151.

Sul fronte dell'attualità ci sono poi da vedere la mostra «Risonanza-Resonance» allestita sino alla fine di marzo dal Centre Cultural Francais nella Sala Barbo di Palazzo Venezia e soprattutto c'è da seguire la serie di visite guidate negli studi dei maggiori architetti della capitale per iniziativa del Comune e della galleria AAM: per avere notizie dettagliate e per prenotare bisogna telefonare alla sede della Galleria, in via del Vantaggio 12, al numero (06) 3619151.

**RICCIONE.** By night: solo per il week end di Pasqua tutte le vie e le piazze della cittadina si trasformeranno in uno scenario cinematografico. I valzer di Via col vento, Il gattopardo e La vedova allegra animeranno le danze di un manipolo di ballerini in costume '800, fra cui le due étoiles della Scala, Vittoria

## l'agenda

Minucci e François Sedenò. La grande serata, il clou, come si dice, è fissata per le 20,30 di domenica 3 aprile: aprono e chiudono lo spettacolo i fuochi d'artificio. Mentre nel tardo pomeriggio di sabato 2 avranno luogo le prove aperte. Lunedì 4 aprile è la volta del Carnevalone di San Lorenzo: sul lungomare sfileranno carri allegorici, majorettes e gruppi. Riccione fino al lunedì resterà sveglia tutta la notte, con i negozi aperti, musica, animazione e luna park.

**PORTOMAGGIORE — Rock Display** è il titolo di una rassegna dedicata alla video-music che ha avuto inizio il 29 marzo a Portomaggiore, a circa 30 chilometri da Ferrara. Quasi dodici ore di filmati musicali, divisi in quattro serate, quella del 29, il 5, il 12 ed il 19 di aprile, per raccogliere il meglio della produzione video rock di questi ultimi anni, soprattutto nei territori della new wave. La maggior parte di questi video proviene dall'archivio di Mister Fantasy, e tutta la programmazione può servire

come gradevole «antipasto» per la più grande «abbuffata» di fine mese a Salsomaggiore. I New Order, i Devo, i Residents, i Talking Heads, Laurie Anderson, Grace Jones, sfileranno sullo schermo 4x4 sistemato nel Centro Cultura e Polivalente di Palazzo Gulinelli di Portomaggiore.

**VALENZA PO.** L'incontro è di quelli che sembrano relegati nel mondo misterioso dei sogni: un itinerario cosparsa di semi giganti, del diametro di mezzo metro, di abat-jour che sputano lunghe fiammate dipinte all'aerografo, di minuscoli «mutanti» coloratissimi che si moltiplicano all'infinito, di strani tappeti destinati a essere delle «texture for Epcot». E così via per i sentieri del paradosso, attraverso decine e decine di forme bloccate nella materia (a volte calda, altre fredda e distaccata) della ceramica. Perché si tratta di una rassegna dedicata alla Ceramica a Faenza negli anni Ottanta. Titolo è A tempo e a fuoco; curatore Vittorio Fagone. Gli

artisti che hanno inventato forme e contenuti sono sei giovani che si sono imposti nella capitale della ceramica con i loro oggetti non solo insoliti, ma soprattutto carichi di sorprese, di intelligenza, di divertimento: un gioco che non può fare a meno di coinvolgere chiunque. E lo dimostra il successo ottenuto dalla prima edizione della rassegna nella sede faentina il mese scorso. Tanto più che anche gli addetti ai lavori sono particolarmente intrigati non solo dalle forme e dai soggetti inventati dai sei, ma anche dalle soluzioni tecniche decisamente fuori dalle regole canoniche.

**LORETO —** La Basilica della Santa Casa, il Teatro Comunale, le vie, le piazze di questa cittadina risuoneranno, dal 6 al 10, di musiche sacre in tutte le lingue. La 23ª edizione della Rassegna internazionale di Cappelle Musicali accoglie 21 Corali di cui cinque italiane e sedici straniere. Ospiti d'onore la Cappella Sistina, il Coro di voci bianche della Cattedrale di Augsburg e i Cantori del Duomo di Friburgo in Germania. Ma non si fa solo musica sacra: il 9 mattina le Corali si riuniscono in piazza per una parata di colore, tutti con i loro costumi e le loro divise, in un grande concerto di musica popolare, preceduto, l'8 sera, da una sfilata canora per le vie della città. Né si canta soltanto. In quegli stessi giorni è aperta una

mostra di strumenti musicali e una mostra dello scultore locale Amedeo Minnozzi (che ha creato la medaglia ricordo di quest'anno); si fanno convegni e tavole rotonde sulla musica sacra, esce un libro sull'organista fiammingo Sebastiano Hay attivo a Loreto nel XVI secolo. Infine, a chiusura, una messa superba con mille cantori, domenica 10 nella Basilica della Santa Casa.

**LOURDES —** Il più celebre centro di pellegrinaggio del mondo cattolico non accoglie solo fedeli che chiedono grazie o che sciolgono voti per grazie ricevute. A Pasqua ospita anche un festival. E per rimanere in carattere, un festival di musica e arte sacra di ieri e di oggi. Inaugurazione il 1º aprile nella Basilica del Rosario con Wagner e Brahms, per rispettare gli anniversari, poi, fino al 10, Bach, Haydn, Beethoven, Berlioz, Mahler, Bruckner e ancora Brahms e Wagner. Musica anche nei dintorni, nella cattedrale di Tarbes e nell'abbazia di Saint-Savin con la celebrazione di altri anniversari, di autori, questa volta francesi: Couperin e Rameau. E a Lourdes dal 2 è aperta una mostra di arte sacra contemporanea.

(hanno collaborato Ernesto Assante, Valerio Eletti, Stefano Giovanardi, Landa Ketoff, Luisa Somaini, Ugo Volli)